

□ Interrogazione n. 279

presentata in data 11 febbraio 2011

a iniziativa dei Consiglieri Giorgi, Eusebi

“Attuazione del DGRM 1232 del 02/08/2010 per le parafarmacie ed altri esercizi commerciali”

a risposta orale

Il sottoscritto Paola Giorgi e Paolo Eusebi, Consiglieri gruppo IDV,

Premesso:

che con decreto DGRM 1232 del 02/08/2010, si prevede la possibilità per le parafarmacie e gli esercizi commerciali di distribuire i prodotti servizi del SSR Marche come dispositivi di assorbenza monouso – “pannoloni”, alimenti speciali per celiaci, nefropatici e cateteri, ausili per stomie;

che nell'applicazione pratica di tale atto regionale sono sorti inspiegabili “blocchi di autorizzazione” vanificando l'effetto del provvedimento come attesta la lettera a firma del direttore generale dell' ASUR MARCHE indirizzata ai direttori di zona e ai responsabili dei servizi farmaceutici zionali (prot. ASUR 0024168 del 28/09/2010) dove si comunica di sospendere le attività della richiamata DGRM 1232 del 02/08/2010 e comunque di sospendere l'applicazione fino a quando la Regione Marche non avrà risposto ai quesiti interpretativi rivolti dal Gruppo di lavoro Farmacisti con nota 23119 del 15/09/2010;

che tale “blocco delle autorizzazioni”, discrimini di fatto pesantemente le parafarmacie marchigiane (come pure gli altri esercizi commerciali autorizzabili dal provvedimento) e avvantaggia ingiustificatamente i proprietari di farmacia;

che le procedure regionali attuali per la consultazione delle categorie di settore discriminino le organizzazioni sindacali delle parafarmacie e altri esercizi commerciali rispetto a quelle dei proprietari di farmacia.

Tutto ciò premesso,

INTERROGANO

la Giunta regionale per conoscere:

1. se e quando la Regione Marche intenda risolvere tale situazione di palese ingiustizia che discrimina i farmacisti che lavorano nelle parafarmacie/esercizi commerciali autorizzabili come indicato nel DGRM 1232 del 02/08/2010;
2. se e quando la Regione Marche intenda superare tale blocco delle autorizzazioni di nuovi punti di distribuzione di prodotti SSR e favorire così una maggiore scelta e comodità per i pazienti a cui sono indirizzati gli stessi prodotti: celiaci, nefropatici, somatizzati, incontinenti, ecc.;
3. se intende e quando risolvere la mancata partecipazione dei rappresentanti delle parafarmacie/esercizi commerciali al Gruppo di Lavoro Farmacisti (GLF) in modo tale da poter ascoltare tutte le parti in gioco per poter meglio gestire la politica regionale nel settore farmaceutico.